faronotizie.it
Webmagazine di informazione, viaggi, turismo e approfondimenti culturali

Alla Vergine Immacolata in una notte d'inverno

Nell'antica Grecia e nell'antica Roma il mese di maggio era dedicato alle dee pagane collegate alla fertilità e alla primavera (rispettivamente Artemide e Flora). Questo, combinato con altri rituali europei che commemoravano la nuova stagione primaverile, ha portato molte culture occidentali a considerare maggio un mese dedicato alla vita e alla maternità. Il mese di maggio è tradizionalmente dedicato dalla Chiesa cattolica alla Vergine Maria, un periodo di devozione popolare antica radicato nel Medioevo e consolidatosi nei secoli. Questo mese celebra Maria come Madre di Dio e della Chiesa, con pratiche come la recita del Santo Rosario, pellegrinaggi nei Santuari e l'omaggio floreale alle statue mariane. Vogliamo in questo spazio riproporre percorsi di devozioni popolari mariane sottraendo all'oblio antiche preghiere poco conosciute o dimenticate, testimonianze vive di una forte devozione per la Madre di Cristo.

Signora, la notte scende e il buio
ruba tutto il sangue all'Occidente ferito.
Le stelle spuntano e gelano il mio cuore
con gocce di musica intoccabile fragile
come il ghiaccio
e amara come la croce dell` anno nuovo.

Dove, in tutto il mondo, una voce ha pregato,
Signora, per la pace che è in tuo potere?
In un giorno di sangue e di molte percosse
vedo i governi alzarsi, dietro l'orizzonte d'acciaio,
prendere le armi e cominciare a uccidere.

Dove, in tutto il mondo, una città sola ha confidato in te?
Fuori, là, dove i soldati si accampano,
i cannoni cominciano a tuonare
e un altro inverno scende
per sigillare i nostri anni nel ghiaccio.

L'ultimo treno grida e fugge, terrorizzato,
da questa valle di contadini,
dove tutti gli uccellini sono morti.
Le strade sono bianche, i campi muti,
non ci sono voci nel bosco
e gli alberi alzano forche contro le stelle dagli occhi acuti.

Oh. dove Cristo sarà di nuovo ucciso
nel paese di questi uomini morti?
Signora, la notte ci ha preso per il cuore
e tutto il mondo sta crollando.

Le parole diventano ghiaccio nella mia gola secca
mentre prego per una terra senza preghiere,
camminando verso te sull'acqua tutto l'inverno
in un anno che vuole più guerre.

Thomas Merton

Thomas Merton *(1915–1968) è stato uno dei più celebri e influenti monaci cristiani, scrittori e poeti del XX secolo. Appartenente all'ordine dei monaci trappisti (Cistercensi della Stretta Osservanza), ha lasciato un segno profondo nella spiritualità contemporanea, nel dialogo interreligioso e nella riflessione sociale.*